

OGGETTO, PRESCRIZIONI, CRITERI, INDICAZIONI E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE PRESTAZIONI PROFESSIONALI

1. Oggetto dell'incarico

L'incarico ha per oggetto le prestazioni professionali relative a quanto segue:
progettazione definitiva-esecutiva e Direzione Operativa delle opere strutturali –intervento sismico locale- dei lavori di “riqualificazione edilizia e impiantistica della ex caserma carabinieri “P. Ragni” sede del Comando della Polizia Provinciale sita in via Venezia n. 4 Ravenna – 1° e 2° stralcio”

FASE A - PROGETTAZIONE STRUTTURALE

2. Tipo e sviluppo delle prestazioni richieste

Il professionista dovrà valutare la modalità di intervento più opportuna al fine di conseguire gli obiettivi progettuali sopra riportati nell'oggetto dell'incarico.

Si precisa che il progetto si svilupperà su corpo principale prospiciente Via Venezia e sull'annesso fabbricato secondario .

Per motivi economici il progetto sarà suddiviso in due stralci operativi che saranno coordinati con quanto previsto nei singoli interventi mirati alla riqualificazione edilizia della sede del Comando di Polizia Provinciale.

Effettuata tale valutazione, il professionista dovrà sottoporre al responsabile del procedimento, anche in maniera schematica ed informale, i criteri che propone di adottare e le eventuali modifiche che propone di introdurre ai fini della successiva elaborazione progettuale.

Tali criteri e modifiche dovranno essere presentate entro 15 giorni dall'affidamento dell'incarico al Responsabile del Procedimento che esprimerà - sempre in maniera informale – il proprio benestare ovvero – in questo caso in forma scritta - le proprie diverse osservazioni, sulla base delle quali il professionista dovrà procedere alle successive elaborazioni progettuali.

Lo sviluppo di tali elaborazioni sarà limitato agli aspetti grafico-strutturali, di calcolo, computistici e alla elaborazione della documentazione necessaria all'ottenimento della autorizzazione sismica, oltre alla documentazione necessaria all'esecuzione e rappresentazione della valutazione sismica del corpo storico, rimanendo espressamente inteso che ogni definizione di ordine edilizio-architettonico rimane in capo alla Servizio Programmazione e Progettazione della Provincia di Ravenna.

3. Condizioni e prescrizioni di ordine generale

Gli elaborati conseguenti a quanto stabilito nel precedente punto 2, dovranno essere prodotti sulla base ed in conformità ad ogni vigente disposizione di legge, alle prescrizioni od indicazioni riportate nel presente disciplinare o direttamente impartite dal responsabile del procedimento.

Gli elaborati dovranno altresì essere conformi al progetto architettonico che la Provincia metterà a disposizione del professionista accompagnandolo con ogni necessaria illustrazione (o chiarimento) delle scelte edilizie che possono influire sulla progettazione strutturale.

Al fine di assicurare la rispondenza del progetto alle esigenze della Provincia di Ravenna e la indispensabile organicità ed omogeneità dell'intervento, il progettista – nel corso dell'espletamento dell'incarico – dovrà tenere gli opportuni contatti con il sopra citato responsabile del procedimento.

Il professionista incaricato rimarrà altresì obbligato a partecipare, a semplice richiesta degli uffici provinciali, alle riunioni, incontri, sopralluoghi dagli stessi convocate per l'esame e la definizione congiunta degli aspetti ed interrelazioni progettuali ed operative in precedenza menzionate.

Allo stesso modo il professionista dovrà tenere gli opportuni contatti ed assumere le necessarie informazioni presso gli Enti od organismi delegati alla approvazione del progetto o di suoi specifici aspetti limitatamente e per quanto attiene al settore di progettazione a lui affidato.

Il professionista rimane altresì impegnato ad introdurre nel progetto – anche se già elaborato, presentato ed accettato dalla Provincia di Ravenna – tutte le modifiche che siano ritenute necessarie a giudizio delle amministrazioni, enti od organismi competenti in merito all'approvazione del progetto (Comune, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, ecc.) e così fino alla sua definitiva approvazione, senza che ciò dia diritto a speciali o maggiori compensi rispetto a quelli concordati con il presente disciplinare.

Le tavole grafiche dovranno essere rappresentate nelle scale più opportune ai fini della loro esatta lettura e interpretazione.

4. Indicazioni e prescrizioni specifiche

Il progetto, come in precedenza accennato, dovrà essere conforme ad ogni prescrizione di legge riferibile all'ambito dell'incarico. Tra queste – e precisando che eventuali omissioni od imprecisioni dell'elenco che segue non esonerano il progettista dall'obbligo sopra definito – si richiamano in particolare:

- D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i.
- Testo Unico dell'edilizia DPR 6 giugno 2001 n. 380
- DM 14 gennaio 2008 "Nuove norme tecniche per le costruzioni" e s.m.i.
- D.M. 17 gennaio 2018 "Aggiornamento delle norme tecniche per le costruzioni" e successive circolari applicative;
- Circolare del 2 febbraio 2009 n. 617 "Istruzione per l'applicazione delle norme tecniche DM 2008
- Direttive del presidente del Consiglio dei Ministri per la valutazione e la riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle norme tecniche per le costruzioni - G.U. 24 del 29 gennaio 2008;
- Norme tecniche applicabili (UNI, CEI, ecc.) stabilite sia a livello nazionale che approvate da organismi esteri accreditati sotto l'aspetto tecnico/scientifico;
- Legge Regionale 19 ottobre 2008 - Norme per la riduzione del rischio sismico;
- D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio".
- D.M. 11 ottobre 2017 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici";
- D.Lgs 09/04/2008 n. 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Norme CEI, UNI ed UNI-CIG per quanto applicabili.

Nello svolgimento dell'incarico, il professionista dovrà individuare, tra le soluzioni tecniche conformi, quelle in grado di contemperare la qualità della esecuzione e la efficienza delle prestazioni delle opere e/o manufatti con il requisito della economicità di realizzazione e gestione.

Analogamente i materiali scelti e le modalità della loro messa in opera dovranno rispondere al criterio della buona qualità, affidabilità, curabilità e manutenibilità nonché - compatibilmente a quanto appena detto – alla economicità.

In caso di divergente interpretazione e valutazione – nell'ambito di soluzioni tutte conformi ai dispositivi normativi – sarà facoltà della Provincia, attraverso i propri organi tecnici, prescrivere quelle da sviluppare progettualmente.

L'incarico affidato contempla altresì:

-l' analisi della situazione esistente dei corpi di fabbricato, il rilievo materico e stato di conservazione; e l'analisi delle carenze strutturali e delle opere necessarie alla riqualificazione funzionale dei fabbricati.

- l'elaborazione di ogni aspetto necessario ad individuare le opere e le lavorazioni oggetto di incarico, a verificare la compatibilità delle stesse con gli elementi strutturali ed edilizi già esistenti ed a definirne ogni modalità operativa.

La forma di elaborazione progettuale sopra definita, è assimilabile - con riferimento all'ambito dell'incarico ed alla sua specifica delimitazione di compiti – al “progetto definitivo ed esecutivo” così come definito dall'art. 23, commi 7, 8 del D.Lgs 18/04/2016 n. 50 e dagli artt. 24-43 del DPR. 207/2010. Gli elaborati di progetto dovranno pertanto essere sviluppati in forma ed in numero tali da individuare compiutamente ed in maniera univoca, in ogni fase e modalità attuativa, le strutture da realizzare.

Ciò richiamato e, fatte salve le maggiori elaborazioni comportate dalla suddetta definizione, si individuano come segue le operazioni, verifiche, elaborazioni e calcolazioni da effettuare nell'espletamento dell'incarico.

5. Elaborati da produrre

Il professionista, una volta ottenuto lo specifico benestare del Responsabile del Procedimento sui criteri di intervento proposti, provvederà alla redazione degli elaborati sotto specificati e di ogni altro atto a rappresentare in maniera compiuta ed univoca le strutture progettate:

- Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi (art.33, comma 1, lettere a), b), c), d), D.P.R. 207/10)
- Particolari costruttivi e decorativi (art.36, comma 1, lettera c), D.P.R. 207/10)
- Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera (art.33, comma 1, lettere f), g), i), D.P.R. 207/10);
- Piano di manutenzione dell'opera (art.33, comma 1, lettera e) D.P.R. 207/10)

Più precisamente dovranno essere sviluppati i seguenti elaborati:

- a) Relazione generale e specialistica, relazione di calcolo, redatta in forma completa e dettagliata, secondo i metodi della scienza delle costruzioni, adottando i criteri di calcolo sistematici ed analitici (e non empirici od approssimati), esponendo chiaramente le schematizzazioni utilizzate ed in forma tale da rendere facilmente individuabili i valori di sollecitazioni e tensioni dei vari elementi strutturali;
- b) relazione descrittiva delle opere interessate;
- c) piano di manutenzione;
- d) stima di spesa dell'intervento, voci di elenco prezzo, e disciplinare descrittivo che precisi le caratteristiche prestazionali, funzionali e descrittive dei materiali previsti in progetto;
- e) documentazione tecnica e modulistica necessaria al deposito della pratica sismica
- f) tavole grafiche (in scala 1:50, con sviluppo di particolari costruttivi in scala 1:20) ove dovranno essere rappresentate tutte le indicazioni atte ad individuare in maniera esatta e non equivoca le varie componenti strutturali. Più precisamente da tali tavole si dovranno chiaramente desumere – con completezza di quote numeriche e non per la sola rilevazione grafica – la forma, le dimensioni, gli sviluppi, il posizionamento, le sagomature, le particolarità costruttive delle componenti strutturali suddette.

g)

In merito alla verifica di vulnerabilità sismica dell'edificio storico il professionista provvederà alla redazione di una relazione finale contenente:

- le caratteristiche strutturali, tipologiche e qualitative, dell'edificio con indicazione delle eventuali modifiche alla struttura portante più significative avvenute nel tempo e quanto dedotto dalle fasi di analisi della situazione esistente, espressa in sintesi;
- le procedure di calcolo utilizzate per la modellazione del corpo strutturale, la descrizione del modello strutturale, le modalità di crisi previste per le strutture;
- l'interpretazione dei risultati del calcolo, con la descrizione del comportamento della struttura in presenza dell'azione sismica di riferimento e l'individuazione degli elementi più vulnerabili;
- le determinazioni degli indicatori di rischio indicati al punto precedente;
- illustrazione del lavoro svolto del metodo di analisi e dei modelli strutturali adottati, comprese le deduzioni finali in ordine alla quantificazione della sicurezza;
- analisi della vulnerabilità sismica locale della struttura.

Gli elaborati dovranno essere forniti nel numero e con le modalità sotto specificate:

- n. 2 copie su carta, firmati in originale.
- n. 1 cd rom, o altro supporto informatico, contenente i file in formato editabile (dwg, doc, xls, ecc.) completo di tutti gli elaborati progettuali firmati digitalmente

FASE B - DIREZIONE LAVORI OPERE STRUTTURALI

6. Condizioni e prescrizioni di ordine generale

L'incarico oggetto del presente contratto comprende tutte le attenzioni, prestazioni, adempimenti od azioni inerenti e conseguenti al ruolo di "Direttore dei Lavori delle opere strutturali" relative ai lavori in oggetto, così come discendenti dalle disposizioni di legge, generali e specifiche, o, comunque richieste in conformità ai principi di diligenza, tempestività e correttezza dalla natura dei lavori e dallo svolgimento dell'appalto.

L'incarico riguarda la sola direzione tecnica delle opere in parola e l'assistenza agli adempimenti connessi alla loro contabilizzazione.

Fermo restando quanto sopra stabilito, si precisa, in linea generale, che nella Direzione tecnica dei Lavori per le opere strutturali, il professionista deve attenersi alle prescrizioni del Capitolato Speciale di Appalto nonché, per quanto applicabili, alle disposizioni di cui al Dlgs 50/2016 e alle Linee Guida disposte da ANAC.

Sotto l'aspetto tecnico l'incarico deve essere svolto controllando che i lavori vengano eseguiti in piena conformità al progetto approvato tanto dal punto di vista edilizio-dimensionale quanto sotto l'aspetto della qualità costruttiva.

Il professionista può programmare lo svolgimento delle attività comportate dall'incarico in piena autonomia operativa - con obbligo e responsabilità - di risultato e non di prestazione- informandone, tuttavia, il responsabile del procedimento ed il direttore lavori che possono - a loro motivata discrezione- prescrivere modifiche od integrazioni al programma degli accertamenti e controlli loro progettati.

In questa attività il professionista può direttamente dettare ogni disposizioni tecnico-operativa e disporre ogni eventuale modifica da lui ritenuta necessaria od opportuna a condizione che ciò non comporti aggravii di costo per la amministrazione appaltante.

Ove si determinano le circostanze su menzionate, il professionista deve darne immediata comunicazione al direttore lavori.

Il professionista ha poi l'obbligo di sviluppare ogni particolare costruttivo, soluzione di dettaglio o modifica operativa (ammessa nei limiti delle norme vigenti) necessaria per la completa e corretta esecuzione delle opere e - più in generale- deve fornire tempestivamente alla impresa appaltatrice ogni disposizione od indicazione indispensabile al regolare svolgimento dei lavori.

Da ultimo il professionista deve tenere costante rapporto con il responsabile del procedimento al fine di informare, attraverso lo stesso, la Provincia di Ravenna sull'andamento dei lavori e, in particolare, su ogni circostanza che possa influenzare o modificare i tempi di esecuzione e il quadro economico dei lavori medesimi.

Dovrà essere disponibile, a semplice richiesta verbale, a partecipare a incontri e sopralluoghi che il responsabile del procedimento ritenga di convocare per accertare lo stato dei lavori e per esaminare i problemi insorti nella conduzione dell'appalto o qualsiasi aspetto o circostanza ad esso relativa.

Le prestazioni di assistenza giornaliera possono essere svolte da terze persone di comune fiducia della amministrazione committente e del professionista, alle dirette dipendenze dei quest'ultimo, sotto la sua responsabilità e con ogni onere economico a suo carico.

Il professionista al termine dei lavori dovrà procedere alla redazione del Certificato di Regolare Esecuzione delle opere strutturali realizzate, documentazione che verrà trasmessa e acquisita dal Responsabile del Procedimento